



COMUNE DI BEINETTE

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.22

OGGETTO:

Nomina della Commissione Edilizia Comunale

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **trentuno**, del mese di **luglio**, alle ore **20:30** nella Sala Consiliare Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione.

All'appello sono risultati:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BUSCIGLIO Lorenzo	Sindaco	X	
BOGGERO Emmanuela Virginia	Consigliere	X	
BERTONE Bruno	Consigliere	X	
BESSONE Luca	Consigliere	X	
DUTTO Marta	Consigliere	X	
LUCCHINO Marco	Consigliere	X	
BAUDENA Marco	Consigliere	X	
MACAGNO Iosi	Consigliere	X	
BERTONE Francesca	Consigliere	X	
BONGIOVANNI Miranda	Consigliere	X	
CARBONERI Vincenzo	Consigliere	X	
BIANCO Andrea	Consigliere	X	
PEROTTO Davide	Consigliere	X	
		Totale Presenti:	13
		Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Dott.ssa BAUDINO Laura**.

Il Signor **BUSCIGLIO Lorenzo** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Beinette è dotato di Regolamento Edilizio Comunale, approvato con D.C.C. 6/6/2018, n. 25 pubblicata, per estratto, sul B.U.R. 21/6/2018, n. 25 e di revisione n. 1 approvata con D.C.C. 10/4/2019, n. 7;

Visto l'art. 45.3 Commissione edilizia - del Regolamento Edilizio Comunale, di seguito riportato:

1. La commissione edilizia è facoltativa e, quando nominata, è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.
2. La Commissione è composta da cinque componenti, nominati dal Consiglio Comunale; nel corso della prima seduta la Commissione procede alla nomina del Presidente e del Vice Presidente.
3. I membri elettivi sono scelti fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.
4. Non possono far parte della commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre amministrazioni, organi o istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla commissione, il Sindaco, i componenti del Consiglio e della Giunta Comunale.
5. La commissione resta in carica fino al rinnovo del competente organo comunale che l'ha nominata: pertanto, al momento dell'insediamento del nuovo organo comunale, la commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere eventualmente ricostituita.
6. I componenti della commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al presidente: in tal caso, restano in carica fino a che il competente organo comunale non li abbia sostituiti.
7. I componenti della commissione decadono per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4 e per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.
8. La decadenza è dichiarata con deliberazione dell'organo competente. I componenti della commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione che dichiara la decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni.

9. La Commissione esprime il parere preventivo, obbligatorio (tranne nei casi in cui le leggi dispongano diversamente), non vincolante, per:
 - a) il rilascio di permessi di costruire e loro varianti;
 - b) l'assunzione di provvedimenti di annullamento o revoca degli atti di assenso già rilasciati.
10. L'autorità competente all'emanazione del provvedimento, qualora ritenga di doversi pronunciare in difformità dal parere di cui al precedente comma, ha l'obbligo di motivare il proprio dissenso.
11. Il sindaco o l'assessore delegato, la giunta, il consiglio comunale, il dirigente o il responsabile del servizio o del procedimento - ciascuno nell'ambito delle proprie competenze - hanno facoltà di richiedere pareri alla commissione in materia di:
 - a. strumenti urbanistici, generali ed esecutivi, e loro varianti;
 - b. convenzioni;
 - c. programmi pluriennali di attuazione;
 - d. regolamenti edilizi e loro modifiche;
 - e. modalità di applicazione del contributo di costruzione;
 - f. progetti di opere pubbliche o di pubblica utilità;
 - g. ogni altro argomento o procedimento amministrativo o abilitativo su cui reputino necessario acquisire il preventivo parere della Commissione.
12. La commissione, su convocazione del presidente o del responsabile del procedimento, si riunisce ordinariamente una volta al mese e, straordinariamente, ogni volta che il presidente o del responsabile del procedimento lo ritenga necessario; le riunioni della commissione non sono pubbliche e sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti.
13. Il Sindaco designa il funzionario chiamato a svolgere le funzioni di segretario della commissione, senza diritto di voto.
14. Assistono ai lavori della commissione, senza diritto di voto, il dirigente o il responsabile del servizio e i tecnici comunali istruttori degli atti sottoposti all'esame della commissione stessa.
15. I componenti della commissione interessati alla trattazione di argomenti specifici devono astenersi dall'assistere all'esame, alla discussione ed al giudizio, allontanandosi dall'aula; dell'osservanza di tale prescrizione, deve essere fatta menzione nel verbale di cui al successivo comma 16.
16. Vi è interesse all'argomento quando il componente della commissione partecipi alla progettazione, anche parziale, dell'intervento; quando partecipi in qualsiasi modo alla presentazione del titolo abilitativo edilizio; quando sia proprietario o possessore od usufruttuario o comunque titolare, in via esclusiva o in comunione con altri, di un diritto sull'immobile, tale da fargli trarre concreto e specifico vantaggio dall'intervento

sottoposto all'esame della commissione; quando appalti la realizzazione dell'opera; quando sia parente od affine entro il quarto grado del richiedente o del progettista.

17. La commissione esprime i propri pareri, a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto, sulla base di adeguata istruttoria esperita dall'ufficio comunale competente; in caso di parità prevale il voto del presidente.
18. La commissione, con decisione assunta a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto, ha facoltà di richiedere al sindaco di poter sentire uno o più esperti in specifiche materie; ha altresì facoltà - con le stesse modalità decisionali - di convocare e sentire i richiedenti dei titoli abilitativi, o i loro delegati, anche insieme ai progettisti, e di eseguire sopralluoghi collegiali.
19. La commissione deve motivare l'espressione del proprio parere, anche in relazione alle risultanze della relazione istruttoria.
20. Il segretario della commissione redige il verbale della seduta.
21. Il verbale deve indicare il luogo e la data della riunione; il numero e i nominativi dei presenti; il riferimento all'istruttoria della pratica o all'argomento puntuale trattato; il parere espresso con la relativa motivazione o la richiesta di integrazioni o supplementi istruttori; l'esito della votazione e, su richiesta dei membri, eventuali dichiarazioni di voto.
22. Il verbale è firmato dal segretario estensore, dal presidente della commissione, dai membri componenti ed è allegato in copia agli atti relativi alla pratica edilizia.

Dato atto che questo Comune intende introdurre la possibilità di continuare a svolgere le sedute dei propri organi collegiali da remoto o in modalità mista (in parte da remoto e in parte in presenza), anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza.

Visti,

il Regolamento Edilizio Comunale, in particolare l'art. 45.3;

il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m. ed i.;

il D.P.R. 6/6/2001, n. 380 e s.m. ed i.;

Acquisito il parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tecnico ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m. ed i.;

Dato atto che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica o sul patrimonio dell'ente, per cui si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m. ed i.;

Con votazione favorevole unanime (nr. 13 voti favorevoli su nr. 13 consiglieri presenti e votanti), espressa per alzata di mano

DELIBERA

1. Di richiamare la sopra estesa premessa a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di nominare a far parte della Commissione Edilizia ed in conformità all'art. 45.3 del Regolamento Edilizio Comunale vigente, i seguenti cinque componenti:
 - Geom. Diego BIANCO, codice fiscale BNC DGI 61M25 D205K – responsabile del servizio dell'ufficio tecnico comunale – sezione urbanistica ed edilizia privata – del Comune di Peveragno (Cn);
 - Geom. Francesco BOTTASSO, codice fiscale BTT FNC 83R25 D205W - libero professionista con studio a Peveragno (Cn), in Via Pradeboni n. 13;
 - Arch. Fabio GALLO, codice fiscale GLL FBA 80B14 D205H – libero professionista - studio TAUTEMI Associati S.r.l., con sede a Cuneo (Cn), in Via Moiola n. 7;
 - Avv. Pierluigi MONETTO, codice fiscale MNT PLG 70B23 F351J – presso lo Studio legale Avvocato Golinelli a Mondovì (Cn), in Corso Europa n. 14;
 - Ing. Fabrizio PELLEGRINO, codice fiscale PLL FRZ 85E20 D205J – libero professionista con studio a Cuneo (Cn), in Via Antica di Busca n. 124.
3. Di dare atto che la durata della stessa corrisponde a quella del mandato amministrativo.
4. Di dare atto che le riunioni della Commissione Edilizia possono essere effettuate e svolgersi, ordinariamente, anche in forma telematica, mediante lo strumento della videoconferenza, comunque in modalità sincrona, sia in forma ibrida sia con tutti i componenti, compreso il segretario della commissione ed i suoi eventuali collaboratori, in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo ed in tempo reale.
5. Di incaricare il responsabile del procedimento per l'espletamento delle procedure di legge.
6. Di dichiarare, con separata e successiva votazione favorevole unanime (nr. 13 voti favorevoli su nr. 13 consiglieri presenti e votanti), espressa per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m. ed i., per garantire l'operatività dell'organismo.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente

BUSCIGLIO Lorenzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente

Dott.ssa BAUDINO Laura

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua piena conoscenza tramite la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.